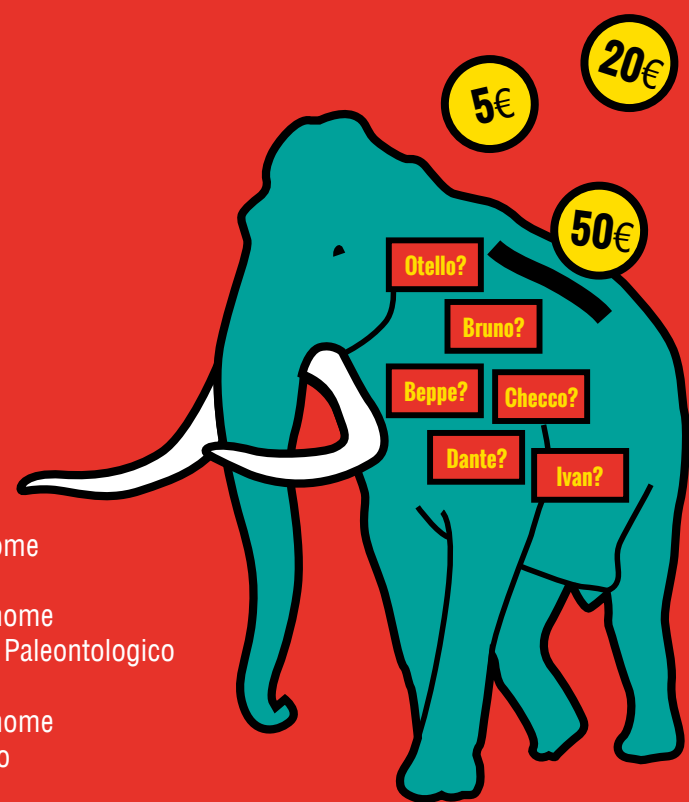


Come aiutarci

Perché il *Mammuthus* torni ad essere un patrimonio di tutti i valdarnesi è necessario uno sforzo comune di istituzioni, imprese e cittadini che amano il territorio. Questa grande impresa di recupero e valorizzazione ha bisogno anche di te.

Aiutaci con un contributo e scegli il nome dell'elefante!

- Con un contributo minimo di 5 € puoi scegliere il nome
- Con un contributo minimo di 20 € puoi scegliere il nome e partecipare a una visita guidata gratuita del Museo Paleontologico
- Con un contributo minimo di 50 € puoi scegliere il nome e avere il tuo accanto all'elefante nelle sale del Museo



Come contribuire

- **Direttamente al gazebo del Museo** nelle piazze delle feste del Perdono di settembre di Montevarchi, Loro Ciuffenna, San Giovanni Valdarno e Terranuova Bracciolini
- **Al bookshop del Museo Paleontologico** Via Poggio Bracciolini, 36/40 Montevarchi (AR)
- **Tramite bonifico bancario**
IBAN: IT81U 08811 71540 000000 603048
Causale: contributo SOS Mammuthus - nome votato (per esempio Otello).
Potrai scegliere tra i seguenti nomi:
Beppe, Bruno, Checco, Dante, Ivan, Otello oppure indicarne uno a tua scelta.

a cura di



Soprintendenza Archeologia
Belle Arti e Paesaggio
per le province
di Siena Grosseto ed Arezzo



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE



ACCADEMIA
VALDARNESE DEL POGGIO



MUSEO
PALEONTOLOGICO
DI MONTEVARCHI

con il contributo di



MORETTI



MASSIMO
MANGANELLI



Banca del
Valdarno



AUTOGRÙ VALDARNO

Per informazioni:

Tel. 055 981227 Email paleo@accademiadelpoggio.it
www.museopaleontologicomontevarchi.it www.accademiadelpoggio.it

Settore8.it

SOS MAMMUTHUS

ASPETTA IL TUO AIUTO

DA OLTRE UN MILIONE DI ANNI

Raccolta fondi
per il nuovo fossile
del Valdarno



Lo scavo



Nell'autunno del 2016 nelle campagne di Terranuova Bracciolini alcuni cacciatori notano due elementi che affiorano dalla terra: sono le difese di un elefante. Si tratta di **reperti preziosi e delicati**: gli sbalzi di temperatura stanno portando al loro sfaldamento, **è necessario intervenire presto**. Lo scavo

paleontologico, diretto dalla **Soprintendenza di Siena** ed effettuato insieme all'**Accademia valdarnese del Poggio** e l'**Università di Firenze**, si svolge nella torrida estate del 2017. Paleontologi ed archeologi scoprono le due difese, il cranio e l'ulna di un **Mammuthus meridionalis** - l'elefante che popolava il Valdarno quando tutto questo territorio era una savana **circa 1 milione e mezzo di anni fa** - oltre a ossa di altre faune, tutti trascinati dalla corrente di un antico canale.



Fasi di scavo e prime operazioni di consolidamento

Il restauro



Con una incamiciatura in poliuretano, legno e ferro il reperto viene **trasportato dal sito di ritrovamento in un laboratorio adeguatamente attrezzato**.

Le fasi del restauro prevedono

- L'eliminazione del "pane di terra" che ancora ingloba parte del cranio, le difese, l'ulna e altri probabili reperti
- La pulitura dettagliata del reperto
- La prosecuzione del consolidamento, già iniziato in fase di scavo
- L'integrazione delle parti abrase



La musealizzazione



Il *Mammuthus* è un **patrimonio di tutta la cittadinanza del Valdarno** e proprio per questo, dopo il restauro, sarà collocato nelle **Sale del Museo Paleontologico di Montevarchi**, insieme al suo "fratello maggiore" e alla collezione di fossili che raccontano il suo ambiente.

In questo modo il nuovo fossile non resterà un episodio isolato ma potrà essere studiato, raccontato e incontrato nel suo contesto.

Il *Mammuthus* accompagnerà così i visitatori ad una **conoscenza più viva e approfondita di un territorio**, quello valdarnese, **che ha nella preistoria la principale espressione della sua identità**.